



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 20 luglio 2025

Foglio Liturgico - 29/2025

Anno C
XVI Domenica del Tempo Ordinario

Ogni nostra casa accoglie Dio nell'amore della relazione



Vangelo di Luca 10, 38-42

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

**Pellegrinaggio a Roma
in occasione della
CANONIZZAZIONE DELLA BEATA
MARIA TRONCATTI**

Dal 18 al 20 ottobre 2025

**RITIRARE IL MODULO DI ISCRIZIONE
IN PARROCCHIA
O DALLE SUORE FMA**

Le letture della XVI Domenica del Tempo Ordinario ci parlano di ospitalità, nel senso della capacità di una vera accoglienza che sa trasformare una casa in un piccolo angolo di paradiso.

Il brano della Prima Lettura dal Libro della Genesi (Gen 18,1-10) riguarda Abramo e tre ospiti misteriosi.

Abramo e Sara, due anziani in mezzo al caldo deserto, stazionano sotto le querce di Mamre. Passano tre stranieri che loro non conoscono, ma li accolgono con tutto il cuore. Preparano pane e carne, portano acqua fresca e l'ospitalità diventa un gesto che cambia la storia.

Abramo non si limita infatti a dare acqua e cibo: si affretta, si lascia coinvolgere, chiama Sara e prepara lui stesso il pasto. In quel gesto semplice, Dio si rivela e promette una vita nuova.

Sant'Agostino, meditando su questo brano, scrive: *"Accogliere il pellegrino è accogliere Cristo. Non è forse Lui che dice: Ero forestiero e mi avete accolto?"* (Sermo 90, 5).

Per noi cristiani, quindi, l'ospitalità non è solo aprire la porta, ma aprire il cuore. È quel tempo donato al vicino che ha bisogno, alla persona triste che incrociamo, al figlio che vuole raccontarsi. È un atteggiamento prima ancora che un'azione.

Abramo e Sara ricevono una promessa sorprendente: un figlio, anche se erano ormai avanti con l'età. È come se Dio dicesse: quando apri la porta del cuore agli altri, la tua vita si riempie di benedizioni.

Quando accogliamo qualcuno - magari un amico dei figli o una persona sola, anche solo con un sorriso - stiamo facendo qualcosa di grande. La casa non è solo mura, ma un luogo dove Dio può entrare: l'ospitalità è l'arte di fare spazio all'altro e a Dio.

Il passo dal Vangelo secondo Luca (10, 38-

42) ha come protagoniste Marta e Maria, le due sorelle che Gesù va a trovare. Marta corre, cucina, sistema. Maria invece si siede accanto a Gesù e Lo ascolta. E Marta si lamenta: *"Maestro, non Ti importa che io faccia tutto da sola?"*. Gesù, con dolcezza, le risponde: *"Maria ha scelto la parte migliore"*.

Ciò non vuol certo dire che sia sbagliato cucinare o servire ma, a volte, siamo presi da mille cose che dimentichiamo di fermarci ed ascoltare Dio, gli altri, noi stessi.

In noi convivono sia Marta che Maria. Servire è utile, ma non dimentichiamo di riservare momenti di ascolto in famiglia, senza fretta. Maria invece si siede ai piedi di Gesù, in un gesto che sembra quasi inattivo. Eppure, Gesù la elogia: *"Ha scelto la parte migliore"*.

L'ascolto non è passività, ma profondità. Marta è buona, generosa, ma non riesce a trovare un momento per fermare il cuore.

Sant'Agostino lo dice con forza: *"Inquieto è il nostro cuore finché non riposa in Te"*. (Confessioni, I,1).

Nel vissuto familiare, ascoltare è dare dignità. È il papà che si mette ad ascoltare una figlia che ha un dubbio. È la mamma che accoglie lo sfogo del figlio adolescente. È il silenzio che permette all'altro di essere se stesso. E anche... è ascoltare Dio nella preghiera, nei fatti della vita, nella Parola.

Ancora **Sant'Agostino** ci provoca: *"Dio è più intimo a me di me stesso"*. (Confessioni, III,6). Dio non è "fuori", ma "dentro" la nostra vita. Non serve cambiare il mondo per incontrarlo: basta viverlo con consapevolezza e fede.

Nella Seconda Lettura dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Colossesi (Col 1,24-28) ci viene indicata la gioia di portare Dio agli altri.

San Paolo ci dice che la sua gioia più grande

Prima Messa per la custodia del Creato celebrata dal Papa a Castel Gandolfo



Mercoledì 9 luglio, nel Giardino della Maddonnina del Borgo "Laudato si'" a Castel Gandolfo, Papa Leone XIV ha celebrato la prima Messa per la Custodia della creazione, secondo il nuovo formulario aggiunto alle Missae "pro variis necessitatibus vel ad diversam" del Messale Romano per decreto emanato dal Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti dell'8 giugno.

Il Santo Padre, nel Borgo ispirato da Papa Francesco per la tutela della Casa comune, ha esortato ad ascoltare il grido della terra e dei poveri ed a mobilitare le intelligenze e

gli sforzi, perché il male sia volto in bene, l'ingiustizia in giustizia, l'avidità in comunione.

"Solo uno sguardo contemplativo può cambiare la nostra relazione con le cose create e farci uscire dalla crisi ecologica - ha affermato il Pontefice - Custodire il creato, portarvi pace e riconciliazione è la missione che Dio ci ha affidato, un impegno cui siamo chiamati perché parte di quel corpo vivente - la Chiesa - il cui capo è Cristo, il quale ha il primato su tutte le cose ed è potenza di vita e di salvezza.

Tanti disastri naturali che ancora vediamo nel mondo, quasi tutti i giorni in tanti luoghi, in tanti Paesi, sono in parte causati anche dagli eccessi dell'essere umano, col suo stile di vita. Il messaggio di Papa Francesco nelle Encicliche "Laudato si'" e "Fratelli tutti" è quanto mai attuale nel mondo di oggi che brucia, sia per il surriscaldamento terrestre sia per i conflitti armati.



Nel cuore dell'anno del Giubileo, possiamo dirlo più volte: c'è speranza! L'abbiamo incontrata in Gesù.

Il Suo potere non sconvolge, ma crea; non distrugge, ma fa essere, dando nuova vita. Il Vangelo ci fa comprendere, in pratica, che Gesù è presente nella nostra storia sottoposta e manifesta la Sua potenza di vita e di salvezza, che sovrasta quelle forze di fronte alle quali le creature si sentono perdute. La voce del Signore, che è forza e potenza, impegna la Chiesa alla profezia, anche quando esige l'audacia di opporsi al potere distruttivo dei principi di questo mondo.

L'indistruttibile alleanza fra Creatore e creature, infatti, mobilita le nostre intelligenze ed i nostri sforzi, perché il male sia volto in bene, l'ingiustizia in giustizia, l'avidità in comunione.

L'Enciclica "sulla cura della casa comune" ci ricorda che nell'Eucaristia il creato trova la sua maggiore elevazione per il fatto che Dio raggiunge la nostra intimità attraverso un frammento di materia, come ripete Sant'Agostino, nelle ultime pagine delle Confessioni, elevando a Dio la lode cosmica: 'O Signore, le Tue opere Ti lodano affinché Ti amiamo, e noi Ti amiamo affinché Ti lodino le Tue opere'.

Ha partecipato a questa celebrazione anche Suor Alessandra Smerilli, FMA e Segretario del Dicastero per lo sviluppo umano integrale, che ha commentato: "Grazie, Papa Leone XIV, per averci donato questa prima Messa per la custodia della Creazione, celebrata nel cuore di una "cattedrale naturale". Il Borgo Laudato Si' vuole essere un laboratorio nel quale vivere quell'armonia con il creato che è per noi guarigione e riconciliazione. L'Eucaristia dà senso e sostiene il nostro lavoro: custodire il creato è missione di tutti noi".

→ è far conoscere Dio, anche quando costa fatica. È un po' come per un genitore che, stanco dopo una giornata di lavoro, è però felice di dedicare tempo ai figli perché sa che li sta crescendo nell'amore.

Ogni piccolo gesto - una carezza, un abbraccio, una parola di fede - è una semina. Non sempre ne vediamo subito i frutti, ma Dio lavora dentro i cuori.

Nella Lettera ai Colossesi, Paolo non si lamenta delle sue fatiche ma le offre per gli altri. Egli vive le sue prove come occasione per far conoscere Cristo. Non cerca la comodità, ma la fecondità. È un cristiano che semina anche nel dolore.

Sant'Agostino aggiunge: *"Chi possiede l'amore non fatica, o se fatica ama la sua fatica"*. (In Iohannis Evangelium Tractatus, 48,5).

Per noi allora testimoniare Cristo non vuol dire fare grandi discorsi, ma vivere con coerenza. Vuol dire scegliere l'onestà, anche quando costa. Vuol dire tenere accesa la speranza, anche quando attorno sembra buio. È essere luce, piccola ma vera, nel posto dove Dio ci ha messo come testimonianza cristiana che sa vivere il Vangelo con gioia e coraggio.

"Chi può abitare con Dio?": dice ancora il Salmo 15. Chi è onesto, chi ama la verità, chi fa il bene al prossimo è uno che vive con Dio nella propria casa, luogo dove Dio è contento di

abitare, non per la perfezione, ma per l'amore che mettiamo in ogni relazione.

Rendiamo allora ogni nostra casa un luogo dove si ascolta, si accoglie, si ama. Come Abramo, come Marta e Maria, come Paolo, così, anche nel caos della quotidianità, potremo dire: **"Qui, Dio è passato. E ha trovato casa"**. Sant'Agostino lo ricorda con poesia: *"Temi Dio che passa e non si ferma"*. (Sermo 88, 13)

Preghiamo perché le nostre case ed i nostri cuori, siano luoghi dove Dio può fermarsi perché la Sua presenza nel nostro cuore porti vita, amore e pace.

don Diego - Parroco

Papa Leone XIV - "Gli Istituti religiosi: tasselli per la costruzione del Regno di Dio"



delle Scuole Pie (Scolopie).

"Come una sola grande famiglia, in segno di corresponsabilità pastorale e promozione della pace nelle Chiese locali, siete tasselli di un disegno più ampio, che supera le attese e coinvolge al di là

Sabato 12 luglio Papa Leone XIV ha ricevuto nel cortile del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo circa 200 membri dei Capitoli Generali di diversi Istituti religiosi: Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME), Maestre Pie Filippini, Maestre Pie Venerini, Figlie della Chiesa, Salesiane Oblate del Sacro Cuore, Suore Francescane Angeline, Istituto Oblate di Gesù e Maria, Figlie di Maria Religiose

delle personali aspettative - ha affermato il Santo Padre - *Secondo i diversi carismi, contribuite ad edificare il Corpo di Cristo perché cresca secondo i disegni di Dio, attraverso il vostro servizio.*

Rappresentate tratti differenti, eppure complementari, nel rispecchiare l'azione di tutto il Popolo di Dio: l'offerta di sé in unione al sacrificio di Cristo, la missione ad gentes fino alla

custodia e diffusione dell'amore alla Chiesa senza trascurare l'educazione e la formazione dei giovani.

Si tratta di vie diverse con cui si esprime in forma carismatica l'unica ed eterna realtà che le anima tutte: l'amore di Dio per l'umanità. Le eredità ricevute dai fondatori e dalle fondatrici degli Istituti religiosi sono angolature particolari da reinterpretare alla luce dei tempi correnti.

Le piste di lavoro emerse nel tempo di preparazione, preghiera ed ascolto reciproco, sono dono prezioso, poiché frutto dello Spirito, in aiuto a tutta la comunità cristiana per "camminare nella carità verso la piena verità", come diceva Papa Benedetto XVI. Questa consapevolezza rinnova e rafforza la gioia di essere Chiesa, contribuendo a diffondere, attraverso piccole luci, la luce di Cristo, che mai si esaurisce".

13 luglio - Papa Leone celebra la Messa nella Parrocchia salesiana di Castel Gandolfo



Lo sguardo esprime ciò che abbiamo nel cuore: c'è, infatti, un vedere esteriore, distratto e frettoloso, un guardare facendo finta di non vedere, cioè senza lasciarci toccare e senza farci interpellare dalla situazione; e c'è, invece, un vedere con gli occhi del cuore, con un'empatia che ci fa entrare nella situazione dell'altro, ci tocca, ci scuote.

È lo sguardo di Dio su di noi che ci ha guardati con compassione, ha voluto fare Lui stesso la nostra strada, è disceso in mezzo a noi e, in Gesù, buon samaritano, è venuto a guarire le nostre ferite, versando su di noi l'olio del Suo amore e della Sua misericordia.

Dio è il buon Samaritano che ci è venuto incontro: Egli, dice Sant'Agostino, ha voluto chiamarsi nostro prossimo. Credere in Lui significa lasciarsi trasformare perché anche noi possiamo avere i Suoi stessi sentimenti: un cuore che si commuove, uno sguardo che vede e non passa oltre, due mani che soccorrono e leniscono ferite, le spalle forti che si prendono il carico di chi è nel bisogno.

Guariti ed amati da Cristo, diventiamo anche noi segni del Suo amore e della Sua compassione nel mondo. Oggi c'è bisogno di questa rivoluzione dell'amore. La strada da Gerusalemme verso Gerico, è la strada percorsa da tutti coloro che sprofondano nel male, nella sofferenza e nella povertà. È la strada di tante persone appesantite dalle difficoltà o ferite dalle circostanze della vita e di tutti coloro che discendono in basso fino a perdersi e toccare il fondo. È la strada di tanti popoli spogliati, derubati e saccheggiati, vittime di sistemi politici oppressivi, di un'economia che li co-



stringe alla povertà, della guerra che uccide i loro sogni e le loro vite.

Davanti a costoro cosa facciamo noi? Vediamo e passiamo oltre, oppure ci lasciamo trafiggere il cuore come il samaritano? A volte ci accontentiamo soltanto di fare il nostro dovere o consideriamo nostro prossimo solo chi è della nostra cerchia, chi la pensa come noi, chi ha la stessa nazionalità o religione.

Ma Gesù capovolge la prospettiva presentandoci un samaritano, uno straniero ed eretico che si fa prossimo di quell'uomo ferito. E ci chiede di fare lo stesso: vedere senza passare oltre, fermare le nostre corse indaffarate, lasciare che la vita dell'altro, chiunque egli sia, con i suoi bisogni e le sofferenze, mi spezzino il cuore.

Questo ci rende prossimi gli uni degli altri, genera una vera fraternità, fa cadere muri e steccati.

E finalmente l'amore si fa spazio, diventando più forte del male e della morte".

Papa Leone XIV ha quindi recitato l'Angelus sulla soglia del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo di fronte ad oltre 2 mila fedeli ed in presenza della Madre Generale FMA, Suor Chiara Cazzuola e del suo Consiglio Generale.

Domenica 13 luglio, nella Parrocchia Pontificia di San Tommaso da Villanova in Castel Gandolfo, Papa Leone XIV ha presieduto la Santa Messa concelebrata dal Rettor Maggiore dei Salesiani Don Fabio Attard, dal Parroco di Castel Gandolfo Don Tadeusz Rozmus SdB, dal Card. Michael Czerny SJ Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato e dal Vescovo di Albano Mons. Vincenzo Viva.

Al termine della funzione il Papa ha offerto in dono a Don Tadeusz un calice "strumento di comunione ed invito alla fraternità in Gesù Cristo", secondo le parole del Santo Padre.

"Il mondo di oggi - ha affermato il Pontefice commentando la parabola del Buon Samaritano - *sembra aver dimenticato l'empatia ed aver messo da parte la misericordia e la capacità di farsi trafiggere il cuore dinanzi a quanti vivono nel dolore.*

Il racconto evangelico del Buon Samaritano continua a sfidarci anche oggi, interpellando la nostra vita, scuote la tranquillità delle nostre coscienze addormentate o distratte e ci provoca contro il rischio di una fede accomodante, sistemata nell'osservanza esteriore della legge, ma incapace di sentire e di agire con le stesse viscere compassionevoli di Dio.

Don Tadeusz, Parroco salesiano a Castel Gandolfo, ha accolto Papa Leone XIV



volere di Papa Pio XI. Chiamato a Roma dal Rettor Maggiore Don Pascual Chávez, Don Rozmus è stato nominato nel 2021 dal X Successore di Don Bosco, Card. Ángel Fernández Artime, Direttore dell'Opera e della Comunità salesiana di Castel Gandolfo, incorporata tra le Comunità del Rettor Maggiore che svolgono attività in collega-

È un salesiano polacco il Parroco della Parrocchia Pontificia "San Tommaso da Villanova" a Castel Gandolfo che, con il Sindaco della cittadina ed il Vescovo di Albano Mons. Vincenzo Viva, ha accolto nel pomeriggio di domenica 6 luglio Papa Leone XIV per il suo periodo di riposo estivo sui Colli Albani.

Don Tadeusz Rozmus, Ispettore a Cracovia dal 2000 al 2006, Direttore dell'Opera San Callisto di Roma e Consigliere per la Regione Europa Centro-Nord nel sessennio 2014-2020, si è insediato a settembre 2021 nella Parrocchia intitolata al predicatore agostiniano San Tommaso da Villanova e gioiello architettonico di Gian Lorenzo Bernini commissionato da Papa Alessandro VII, affidata agli Agostiniani e passata ai Salesiani di Don Bosco nel 1926 per

mento diretto con la Santa Sede e comprendono, oltre alla Parrocchia Pontificia di Castel Gandolfo, anche le Comunità Salesiane del Vaticano e delle Catacombe di San Callisto.

Ma c'è un riferimento speciale per Papa Leone XIV a San Tommaso da Villanova (1486-1555), eremita spagnolo di Sant'Agostino dal 1544 Arcivescovo di Valencia, asceta e predicatore che, da Priore provinciale degli Agostiniani di Andalusia e Castiglia, per primo ha inviato missionari agostiniani in Perù ed è stato procla-

mato Santo da Papa Alessandro VII nel 1658. Nella Croce pettorale argentea donata a Papa Prevost lo scorso 8 maggio - giorno della sua elezione - dal Circolo San Pietro, sono custodite le Reliquie ex ossibus di quattro Vescovi, oltre alle Reliquie di Santi legati alla Famiglia Agostiniana già inseriti nella Croce pettorale donata dalla Curia generalizia degli Agostiniani il 30 settembre 2023 per la creazione a Cardinale di Robert Francis Prevost: San Leone Magno, Sant'Agostino Vescovo di Ippona, San Tommaso da Villanova, Arcivescovo di Valencia ed il Beato Anselmo Polanco, Vescovo martire di Teruel nel 1939, durante la persecuzione religiosa in Spagna. Domenica 13 luglio alle 10:00 la Messa nella Parrocchia Pontificia di Castel Gandolfo è stata presieduta da Papa Leone XIV.



Dal 28 luglio al 3 agosto - Giubileo dei Giovani



Sono attesi almeno 1 milione di giovani da tutto il mondo a Tor Vergata il 2 e 3 agosto per la Veglia e la Messa con Papa Leone XIV, a conclusione del Giubileo dei Giovani che si apre il 28 luglio mentre venerdì 1° agosto è dedicato alle Confessioni, all'interno del Circo Massimo. Numerose aggregazioni e movimenti laicali - Scout, Cammino neocatecumenale, Salesiani, Azione cattolica, Comunità dell'Emmanuele - sono coinvolti nell'animazione in svariate piazze del centro di Roma con eventi, feste ed iniziative.

È online al link

<https://www.iubilaeum2025.va/it/pellegrinaggio/calendario-giubileo/GrandiEventi/Giubileo-dei-Giovani/vademecum.html>

il vademecum con tutte le informazioni utili per vivere al meglio il grande evento.

Il Giubileo dei Giovani prevede infatti un ricco programma di celebrazioni, incontri e momenti di festa in aggiunta al pellegrinaggio alle Porte Sante per ricevere l'Indulgenza giubilare accostandosi al Sacramento della Riconciliazione.

Dopo l'arrivo dei gruppi a Roma, lunedì 28 luglio, martedì 29 luglio alle 19:00, è in programma la Messa di benvenuto in Piazza San Pietro, mentre nei giorni successivi (30 e 31 luglio), dalle 10:30 alle 18:00, è previsto il "Dialogo con la Città", attività di carattere culturale, artistico e spirituale dislocate nelle principali piazze di Roma.

Venerdì 1° agosto, dalle 10:30 alle 18:00, è in calendario la "Giornata Penitenziale": al Circo Massimo, tutti i giovani avranno la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione per prepararsi alla giornata culminante del Giubileo loro dedicato.

Sabato 2 agosto sarà infatti il giorno dell'incontro con Papa Leone XIV a Tor Vergata, luogo storico e simbolico dove Giovanni Paolo II ha incontrato i ragazzi di tutto il mondo durante il Giubileo del 2000.

La Veglia con il Papa si terrà dalle 20:30 alle 21:30.

Dalle 15:00 fino alle 20:00, tutti i presenti potranno vivere momenti di intrattenimento con musica e testimonianze; pernoveranno poi in sacco a pelo presso l'area dell'evento in attesa della Messa di **domenica 3 agosto**, presieduta dal Papa.

Partecipando agli eventi giubilari o svolgendo il pellegrinaggio alla Porta Santa si potrà ottenere il testimonium, certificato ufficiale che attesta l'avvenuto pellegrinaggio e la visita delle Tombe dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

23-25 agosto 2025
CORTENO GOLGI (BS)

IN CAMMINO SUI SENTIERI DI SUOR MARIA TRONCATTI

23
AGOSTO *Artigiana*
 DI PACE E DI RICONCILIAZIONE

10.30 Accoglienza in piazza della Chiesa parrocchiale

11.30 Saluti ufficiali e introduzione al triduo

12.30 Pranzo

► **CORTENO E LA SUA RICCHEZZA DI UMANITÀ**

15.00 Introduzione alla visita da parte dei parenti di
 sr Maria Troncatti

16.30 Animazione per bambini e ragazzi

17.00 Intervista ai testimoni

18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da
 don Pierluigi Cameroni, Postulatore cause dei santi

► **PASSI DI PACE**

19.15 Cena e Animazione musicale

20.30 Fiaccolata dalla Chiesa Parrocchiale a san Martino
 Concerto Coro ANA Valcamonica
 Buona notte

► **IO SONO
 UNA MISSIONE**

16.30 Animazione in piazza e testimonianze giovani
 VIDES e MGS

18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons.
 Gaetano Fontana, Vicario Gen. diocesi di Brescia

19.15 Cena: piatto tipico "Il Cuz" di Corteno

21.00 Nate per il volo: musical delle novizie FMA

22.15 Buona notte

Madre **25**
AGOSTO

► **OFFERTA GRADITA A DIO**

10.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da S. Em.
 Card. Oscar Cantoni nel dies natalis della santa

12.00 Pizzoccherata

► **UNA MATERNITÀ GENERATIVA,
 CAPACE DI FECONDARE**

14.00 Percorso dai campi lungo il sentiero della via
 Valeriana

17.00 Saluti e partenze

24
AGOSTO *Missionaria*

► **DALLA PIAZZA ALL'ALPE**

10.00 Inaugurazione del sentiero suor Maria Troncatti
 13.00 Picnic



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
 Succursale di Corteno Golgi
 Superiore Santa Famiglia - 400
 Milano - Italia



DIOCESI DI
 BRESCIA
 Ufficio per la Missione



Comune di
 Corteno Golgi



Comune di Agnola
 Provincia di Sondrio



ISCRIVITI
 QUI



SUOR MARIA TRONCATTI - DALLA SELVA AL CIELO

Finalmente conosciamo il programma dei festeggiamenti per la canonizzazione della nostra Suor Maria Troncatti salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice, Santa bresciana di Corteno Golgi. Dal 17 al 19 ottobre Roma ci attende tutti ed in tanti, per gioire con la Chiesa!

Stiamo organizzando il PELLEGRINAGGIO DIOCESANO. Sono invitate tutte le Parrocchie e la nostra salesiana in prima fila!

Sei nuovi Santi sono proclamati il 19 ottobre e Roma sarà invasa da chi vuole festeggiare e rendere omaggio alla santità fra la propria gente.

Anche noi vogliamo esserci: non possiamo mancare, che dite?

È l'Anno Santo, Anno del Giubileo! Anno della santità di una nostra conterranea! Troppo bello per non esserci.

Conosciamo qualcosa della vita di Suor Maria?

Una breve biografia può aiutarci: Maria Troncatti è nata a Corteno Golgi, in provincia di Brescia, il 16 febbraio 1883 in una numerosa famiglia di allevatori di montagna e qui cresce lieta ed operosa fra i campi e la cura dei fratellini, in un clima caldo dell'affetto dato dagli esemplari genitori.

A Corteno arriva il Bollettino salesiano e Maria, ricca di valori cristiani, pensa alla vocazione religiosa. Inizialmente il padre non è d'accordo, ma appena la figlia compie la maggiore età, 21 anni, presta il suo consenso. Maria chiede l'ammissione all'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice e qui emette la prima professione nel 1908, a Nizza Monferrato.

Durante la Prima Guerra Mondiale segue a Varazze i corsi di assistenza sanitaria e lavora come infermiera crocerossina nell'ospedale militare. In seguito ad una violenta alluvione in cui rimane coinvolta e sta per morire, Maria promette alla Madonna che, se le avesse salvato la vita, sarebbe partita per le missioni.

La Madonna la esaudisce e Suor Maria chiede alla Madre Generale di andare tra i lebbrosi. Sette anni dopo Maria viene invece inviata in Ecuador. Nel 1922 sbarca nella baia di Guayaquil e raggiunge Chunchi dove opera come infermiera e farmacista per poco tempo. Accompagnate dal Vescovo missionario Mons. Comin e da una piccola spedizione, Suor Maria ed altre due consorelle si addentrano nella foresta amazzonica. Il loro campo di missione è la terra degli indios Shuar, nella parte sud-orientale dell'Ecuador. Appena giunta a Méndez, Suor Maria si guadagna la stima della tribù Shuar operando con un temperino la figlia di un capo, ferita da una pallottola.

Le Suore si stabiliscono definitivamente a Macas, un villaggio di coloni circondato dalle abitazioni collettive degli Shuar, in una casetta su una collina. Come Don Bosco è stato padre e maestro, così Suor Maria diventa madre e, per 44 anni, sarà chiamata da tutti "Madrecita". Inizia un difficile lavoro di evangelizzazione in mezzo a rischi di ogni genere. È infermiera, chirurgo, ortopedico, dentista e anestesista,



ma è soprattutto una catechista ricca di meravigliose risorse di fede, di pazienza e di amorevolezza salesiana. La sua opera per la promozione della donna shuar fiorisce in centinaia di nuove famiglie cristiane, formate per la prima volta su libera scelta personale dei giovani sposi e non attraverso matrimoni combinati dalle famiglie.

Svolge la sua attività soprattutto nel campo della formazione e della sanità presso l'ospedale "Pio XII" di Sucúa e in numerosi dispensari. È madre delle missioni del Vicariato apostolico di Méndez: Macas, Méndez, Sevilla don Bosco e Sucúa, con instancabili spostamenti nella selva. Il 25 agosto 1969 Suor Maria si imbarca in aereo per recarsi a Quito per partecipare agli Esercizi Spirituali, ma tragicamente l'aereo è caduto poco dopo il decollo. La radio della Federazione Shuar ha dato il triste annuncio: "La nostra Madre, Suor Maria Troncatti è morta". La sua salma riposa in Sucúa.

Tre Papi segnano le tappe del suo cammino verso la dichiarazione di santità:

- ♦ 24 novembre 2012 Papa Benedetto XVI la iscrive nell'Albo dei Beati;
- ♦ 25 novembre 2024: Papa Francesco autorizza il Dicastero a promulgare il Decreto riguardante il miracolo attribuito all'intercessione della Beata Maria Troncatti, FMA;
- ♦ 19 ottobre 2025: sarà Papa Leone XIV a proclamarla Santa davanti alla Chiesa e al mondo.

Suor Maria Teresa Nazari - FMA

Pellegrinaggio a Roma in occasione della CANONIZZAZIONE DELLA BEATA MARIA TRONCATTI

Dal 18 al 20 ottobre 2025 - Partenza sabato sera e rientro lunedì sera

PROGRAMMA

3 giorni (1 notte)

1° giorno: MILANO/BRESCIA - ROMA

In serata ritrovo dei partecipanti e partenza in pullman per Roma. Viaggio notturno con soste lungo strada.

2° giorno: ROMA

Arrivo la mattina presto a San Pietro e partecipazione alla S. Messa per la Canonizzazione della Beata Maria Troncatti e all' Angelus di Papa Leone XIV.

Nel pomeriggio trasferimento alla casa generalizia delle Figlie di Maria Ausiliatrice per partecipare alla festa conviviale.

Trasferimento in istituto, sistemazione: cena e pernottamento.

3° giorno: ROMA – BRESCIA

Colazione.

Trasferimento in zona San Pietro e partecipazione all'Udienza privata con il Santo Padre Leone XIV alle ore 11.00 in aula Paolo VI.

Partenza per il rientro con pranzo libero lungo strada ed arrivo in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE per persona:

Quota base Euro 265,00

+

Quota gestione pratica Euro 20,00

per bambini e ragazzi sotto i 12 anni non compiuti:

Quota base Euro 250,00

Non applicata

la quota gestione pratica

LA QUOTA BASE COMPRENDE

Viaggio in pullman come da programma – Alloggio in istituto religioso in camere a due letti - trattamento di mezza pensione dalla ce-



PROGRAMMA

18 ottobre: ore 21.00
Partenza in pullman
da Brescia
o da Milano

19 ottobre 2025:
in san Pietro
Messa di canonizzazione
di Suor Maria Troncatti
nel pomeriggio

Festa conviviale in casa
generalizia delle FMA

Pernottamento in struttura da
definirsi

20 ottobre:
in Sala Nervi Udienza
con Papa Leone XIV
nel pomeriggio
partenza per Brescia
rientro in serata

CANONIZZAZIONE DI SUOR MARIA TRONCATTI

PELLEGRINAGGIO A ROMA

18 – 19 ottobre 2025

**Dobbiamo organizzarci
presto...
la nostra Santa
ci attende!
Con il mondo intero
siamo in festa**



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Via della Pace, 10 - 20121 Milano - Italia
Sezione Santa Famiglia - S.O. Milano - Italia



Scuola infanzia e primaria
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA

na del 19 alla colazione del 20 ottobre – ½ l'acqua minerale alla cena – Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay AXA.

LA QUOTA BASE NON COMPRENDE

Accompagnatore Brevivet - pranzi – eventuali ingressi – tassa di soggiorno euro 6,00 per persona a notte (da pagare direttamente in istituto) – mance – guide turistiche

- altre bevande – extra personali – tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota base comprende".

DOCUMENTI

è necessario viaggiare con un documento d'identità valido la cui copia va consegnata all'iscrizione.

INFORMAZIONI

Data l'eccezionalità dell'evento il programma potrebbe essere modificato.

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

CentroOratoriBresciani

GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA

VERSO IL GIUBILEO DEI GIOVANI

DOMENICA 27 LUGLIO

Accoglienza dalle ore 19.00 all'oratorio di Ome.

Seguono:

- breve pellegrinaggio;
- Santa Messa presieduta dal Vescovo Pierantonio;
- pastasciutta in compagnia.

Rimborso spese di € 3,00 a partecipante

Seguici su:

Instagram Facebook

PELLEGRINI DI SPERANZA PEREGRINANTES IN SPERM

Iscriviti qui!
www.oratori.brescia.it
eventi@diocesi.brescia.it
030 372 2244

GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA

DIOCESI DI BRESCIA
Vicariato per la Cultura
Ufficio per la Scuola

FONDAZIONE COMUNITÀ SCUOLA

Celebrazione giubilare scuola

per il mondo della

presieduta da S.E. mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia

Sabato 6 settembre 2025 ore 10.00
Cattedrale di Brescia (piazza Paolo VI)

Il Giubileo 2025 interpella anche la scuola: è un invito a unire le forze e le volontà per offrire insieme un ambiente di speranza. È stimolo per rafforzare la corresponsabilità: **educazione e speranza camminano insieme.**

Sono invitati i dirigenti, i docenti, il personale tecnico e ausiliario, le associazioni di genitori, scuole e docenti

Per ragioni organizzative, si chiede di confermare la presenza compilando il seguente modulo: bit.ly/giubileo-scuola-2025

A Brescia verso il Giubileo dei Giovani

Domenica 27 luglio dalle ore 19.00 in preparazione al Giubileo dei Giovani a Roma dal 28 luglio al 3 agosto, la Diocesi di Brescia con il COB-Centro Oratori Bresciani organizza il raduno dei partecipanti al pellegrinaggio romano all'Oratorio di Ome in presenza del Vescovo di Brescia, Mons. Pierantonio Tremolada, che presiede la celebrazione liturgica.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 20 luglio
XVI del Tempo Ordinario
Ogni nostra casa accoglie Dio nell'amore della relazione

ORARIO DELLE SANTE MESSE
Dal 14 luglio al 2 agosto

FERIALE
Da lunedì a venerdì
Cappella della Santità Salesiana

Ore 7:00 - S. Messa e Lodi
Ore 9:00 e ore 18:30

Il sabato
Ore 8:00 e ore 18:30

FESTIVO
Ore 8:00 - ore 10:00 - ore 18:30

Ogni giorno
Ore 18:00 Recita del S. Rosario

A Brescia verso il Giubileo della Scuola

Sabato 6 settembre 2025 alle ore 10 nella Cattedrale di Brescia si terrà la celebrazione giubilare per il mondo della scuola presieduta da S.E. mons. Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia.

Il Giubileo 2025 interpella anche la scuola:

- ♦ è un invito a unire le forze e le volontà per offrire insieme un ambiente di speranza;
- ♦ è stimolo per rafforzare la corresponsabilità: educazione e speranza camminano insieme.

Sono invitati i dirigenti, i docenti, il personale tecnico e ausiliario, le associazioni di genitori-scuole-docenti.

Informazioni:
Ufficio per la Scuola - Diocesi di Brescia
tel. 030/3722237
segreteria.scuola@diocesi.brescia.it